



Venezia, 10 dicembre 2008
Prot. 4814/ASS

Preg.mi signori
Sindaci dei Comuni del Veneto

Direttori Generali
Direttori dei Servizi sociali
Delle Aziende ULSS del Veneto

Responsabili delle Organizzazioni
in indirizzo

LORO SEDI

Oggetto: Invio DGR 3912 del 9 ottobre 2008. Progetto "Sperimentazione iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro".

Ho il piacere di inviarvi la deliberazione approvata ieri, su mia proposta, dalla Giunta regionale del Veneto, con la quale daremo via ad una progettualità sperimentale nell'ambito delle politiche per la Famiglia nel Veneto.

Si tratta di un'iniziativa mirata all'abbattimento di costi di servizi per le famiglie, con la quale la Regione del Veneto propone agli enti locali di farsi promotori di particolari progettualità per la riduzione di tariffe.

Nel testo del provvedimento sono illustrati i criteri di valutazione dei progetti che le Amministrazioni Comunali dovranno far pervenire alla Regione del Veneto – Direzione Servizi sociali **entro il 15 febbraio 2009**. A favore dei progetti che saranno ammessi a contributo è prevista l'assegnazione di un importo complessivo di €. 3.000.000,00 a valere sul fondo istituito sui trasferimenti previsti dall'articolo 1, comma 1250 e 1251, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Auspicio una positiva adesione, mi è gradita l'occasione per porgere i saluti più cordiali e, in prossimità delle feste natalizie, i più sinceri auguri!

dott. Stefano Valdegamberi



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzato
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 3912 del 9 dicembre 2008

OGGETTO: Progetto “Sperimentazione di iniziative per l’abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro”. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c).

L’Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

E’ stata approvata in data 20 settembre 2007, in sede di Conferenza Unificata, l’intesa concernente l’attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni presenti all’articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2007 a seguito dell’intesa suddetta, ha approvato la ripartizione del “Fondo per le politiche per la famiglia” a favore delle Regioni e Province autonome, prevedendo quale quota per la Regione del Veneto la somma di € 7.058.537,00;

La Regione del Veneto con DGR n. 3825 del 27 novembre 2007, ha approvato tre Progetti Sperimentali finalizzati alla realizzazione delle indicazioni dell’intesa della Conferenza unificata del 20 settembre 2007.

Uno dei tre Progetti denominato “Sperimentazione di iniziative per l’abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro”, allegato A della DGR 3825/07, intende promuovere un piano di sviluppo per riconoscimento della centralità sociale della famiglia, e dell’importanza delle funzioni da essa svolte, fondamentali per la promozione del benessere della persona e della comunità; ed inoltre mobilita interventi di promozione, supporto ed integrazione della famiglia, oltre a quelli di sostituzione, in applicazione implicita od esplicita, del principio di sussidiarietà rinunciando così ad una politica di tipo assistenzialistico.

Il progetto, nello specifico, si prefigge, attraverso il ‘Marchio Famiglia’, di sperimentare delle politiche tariffarie in vari Comuni del Veneto. Tali politiche verranno monitorate e valutate in rapporto al loro impatto e in relazione a costi/ benefici. Infine i risultati saranno divulgati in tutto il territorio regionale per poter essere utilizzati anche da altri comuni della Regione credendo che per poter realizzare delle politiche per la famiglia vere è necessaria la partecipazione di più soggetti sociali

Gli ambiti in cui gli Enti Locali possono sperimentare le nuove tariffazioni in riferimento alle famiglie possono riguardare:

- o il sistema del trasporto scolastico
- o asili nido e/o altri servizi integrativi per la famiglia
- o prestazioni scolastiche (libri scolastici, borse di studio...)

- l'addizionale comunale Irpef
- le mense scolastiche
- l'ICI
- i servizi e le attività formative extrascolastiche, campi scuola, vacanze studio....
- l'accesso a musei , teatri e altre attività culturali che si sviluppano nel territorio...
- l'iscrizione ad associazioni educativo-culturali e/o sportive(scout...società sportive....)
- abbattimento delle tariffe nei trasporti pubblici (la tessera degli autobus...)
- il costo delle raccolte/smaltimento dei rifiuti
- l'attenzione nei piani regolatori alla possibilità di abitazione adeguate anche per le famiglie numerose,..(non solo mini appartamenti...)
- la possibilità di sviluppo di reti familiari in un'ottica di solidarietà e di sussidiarietà
- altro (da specificare)

Gli Enti Locali inoltre, anche in forma associata (conferenze dei sindaci) potranno sperimentare la creazione di forme di microcredito (tipo prestiti sull'onore) a favore di famiglie numerose in funzione delle fasi evolutive della famiglia anche in collaborazione con Istituti di Credito.

In ciò la Regione Veneto si farà promotrice di particolari favorevoli convenzioni anche attraverso l'assegnazione del "Marchio Famiglia"

La Regione del Veneto stabilisce di destinare una parte del "Fondo per le politiche per la famiglia" al Progetto Sperimentale "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro" per un importo pari ad € 3.000.000,00.

Al fine di sperimentare delle politiche tariffarie in vari Comuni del Veneto con tale provvedimento si intende riconoscere anche con finanziamenti specifici alcuni comuni che mettono in atto delle politiche tariffarie a favore delle famiglie, siano queste numerose o meno.

Tali finanziamenti verranno erogati ai vari comuni sulla base del numero di famiglie numerose presenti nei territori comunali.

Per poter accedere a tale fondo i Comuni della Regione Veneto sono tenuti a presentare in forma di progetto il loro pacchetto di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie .

I Progetti devono pervenire alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali – Dorsoduro – Rio Novo 3493 – 30123, Venezia, entro il 15 febbraio 2009, a mezzo servizio postale con raccomandata A/R, a tal fine farà fede il timbro e la data apposti dall'ufficio postale di spedizione.

Per stilare una graduatoria di merito si demanda ad una apposita Commissione composta dal Dirigente del Servizio Famiglia, da un funzionario del Servizio Famiglia, dal rappresentante dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia, dal rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari e dal rappresentante dei Comuni del veneto (ANCI) e che verrà nominata con decreto dal Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali.

I criteri che saranno utilizzati nella valutazione dei progetti saranno:

- Presenza o meno del valore dato in merito alla soggettività sociale della famiglia (0-1 punti)
- Presenza o meno valore dato in merito al capitale sociale e alla sussidiarietà (0-1 punti)
- Quadro organico di politiche tariffarie per la famiglia (0-3 punti)
- Numero di famiglie coinvolte nei provvedimenti di tariffe proposte (0-5 punti)
- Numero di tariffe proposte (0-5 punti)
- Valore economico delle tariffe proposte (0-5 punti)

Nel ritenere importante inserire tale Progetto di sperimentazione nell'ambito più ampio degli interventi relativi allo studio e al monitoraggio della condizione dell'Infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e della famiglia, si propone di affidare all'Azienda ULSS n. 3 di Bassano del Grappa (VI) sede dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia, vista l'esperienza e la competenza in materia, la realizzazione di attività di pubblicizzazione, di studio, di raccolta dati, di monitoraggio e di verifica dei risultati, dei Progetti avviati nei vari Comuni del Veneto.

Con successivo atto della Giunta Regionale si provvederà a:

- approvare la graduatoria dei progetti
- assegnare i contributi ai Comuni che hanno presentato progetti ritenuti meritevoli e relative modalità di erogazione;
- assegnare uno specifico contributo all'Azienda ULSS n. 3 di Bassano del Grappa(VI), già sede dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia, per le attività di pubblicizzazione, di studio, di raccolta dati, di monitoraggio e di verifica dei risultati, dei Progetti avviati
- assegnare l'importo di € 3.000.000,00 per la realizzazione delle attività

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma II dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la Legge 28 agosto 1997, n. 285;
- visto il D. Min. San. 24 Aprile 2000 (Piano Sanitario Nazionale 1998-2000);
- vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c).
- vista l'intesa della Conferenza Unificata del 20 settembre 2007;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2007;
- vista la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 2;
- vista la DGR 27 novembre 2007, n. 3825;

DELIBERA

1. di approvare le modalità di attuazione del Progetto Sperimentale “Sperimentazione di iniziative per l’abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro” specificate in premessa;
2. di demandare a successivo atto della Giunta Regionale l’approvazione della graduatoria dei progetti, l’assegnazione dei contributi e la definizione della spesa complessiva di € 3.000.000,00 per le varie attività come esplicitato nella parte motiva;
3. di demandare ad un successivo provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali la nomina dei componenti della commissione per stilare una graduatoria di merito dei progetti dei Comuni

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan